



Sporobolus maritimus

(CURTIS) P.M.PETERSON & SAARELA



- REGNO PLANTAE
- CLADE MONOCOTILEDONI
- ORDINE POALES
- FAMIGLIA POACEAE

CARTA D'IDENTITÀ

LA SPARTINA, O SPARTO DELLE BARENE, È UNA DELLE SPECIE ALOFILE CHE COSTITUISCONO LA VEGETAZIONE DELLE BARENE. È UNA GRAMINACEA DAL COLORE VERDE GLAUCO, ADATTATA A FREQUENTI SOMMERSIONI DA PARTE DELLE MAREE.

• DIMENSIONI

ALTEZZA: 30-80 cm

• DISTRIBUZIONE

SPECIE ANFIATLANTICA, DIFFUSA SU ENTRAMBE LE COSTE DELL'OCEANO ATLANTICO. IN MEDITERRANEO È PRESENTE SOLO NEL NORD ADRIATICO.

• FIORITURA

G F M A **M G L A** S O N D

• STATO DI CONSERVAZIONE*

* Lista rossa della flora italiana IUCN

RISCHIO MINIMO	PROSSIMO ALLA MINACCIA	VULNERABILE	IN PERICOLO	IN PERICOLO CRITICO	ESTINTO IN NATURA	ESTINTO
----------------	------------------------	-------------	--------------------	---------------------	-------------------	---------

ECOLOGIA

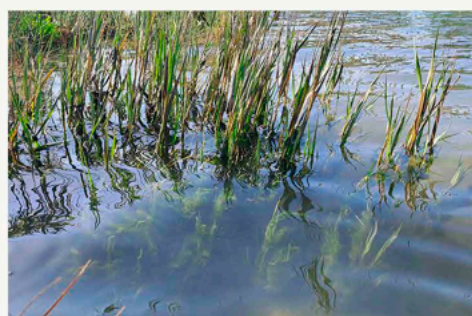
LA SPARTINA FORMA FITTI PRATI SULLE PIANE FANGOSE LAGUNARI E NELLE AREE PIÙ DEPRESSE E PIÙ FREQUENTEMENTE INONDATE DELLE BARENE. TOLLERA MOLTO BENE LA SOMMERSIONE DA PARTE DELLE MAREE E FORMA APPARATI STRISCIANTI SOTTERRANEI (RIZOMI) CHE CONTRIBUISCONO A CONSOLIDARE I SUBSTRATI FANGOSI. PER VIA DI QUESTI ADATTAMENTI È CONSIDERATA UNA SPECIE PIONIERA, TRA LE PRIME CHE COLONIZZANO QUESTI AMBIENTI E DANNO INIZIO ALLA FORMAZIONE DELLE BARENE. È INOLTRE UNA SPECIE PERENNE, CHE SOPRAVVIVE ALL'INVERNO PROPRIO PER MEZZO DEI RIZOMI SOTTERRANEI. A DIFFERENZA DELLA SALICORNIA VENETA, SPECIE ANNUALE, LA SPARTINA PERMETTE QUINDI DI CONTRASTARE L'EROSIONE DEL SEDIMENTO PIÙ A LUNGO TERMINE, E IN PARTICOLARE DURANTE LA STAGIONE INVERNALE.

IN LAGUNA DI VENEZIA

LA SPARTINA È COMUNEMENTE DIFFUSA SUI BORDI PIÙ BASSI DELLE BARENE DOVE, IN CONDIZIONI DI ALTA MAREA, È FACILE OSSERVARLA COMPLETAMENTE SOMMERSA. PER QUESTO È ANCHE TRA LE SPECIE PIÙ ESPOSTE AI RISCHI DEL MOTO ONDOSO, CHE SE ECCESSIVO PUÒ CAUSARE L'EROSIONE DEI MARGINI BARENALI E LA SCOMPARSA DI QUESTA SPECIE. UN'ALTRA MINACCIA È COSTITUITA DALLA PRESENZA, DA ALMENO DUE DECENNI, DI IBRIDI DI SPARTINA DERIVATI DALL'INCROCIO CON LA SPECIE NORDAMERICANA *S. alterniflorus*. QUESTI IBRIDI SONO CONSIDERATI INVASIVI, IN QUANTO CAPACI DI COLONIZZARE RAPIDAMENTE PER VIA VEGETATIVA AMPIE AREE DI BARENA. IN PARTICOLARE, ESSI POSSIEDONO UNA MAGGIORE ADATTABILITÀ E PLASTICITÀ RISPETTO ALLA SPARTINA AUTOCTONA, E SONO IN GRADO DI COLONIZZARE SITI IN CUI NESSUN'ALTRA SPECIE RIESCE AD ATTECCCHIRE.

RICONOSCERE LA SPECIE

È UNA GRAMINACEA DI MEDIA GRANDEZZA, CON BREVE RIZOMA STRISCIANTE E STELI ERETTI. LE FOGLIE SONO DI COLORE VERDE GLAUCO E IN GRAN PARTE RIDOTTE ALLA SOLA GUAINA; LE FOGLIE SUPERIORI HANNO LAMINA BEN SVILUPPATA ED ERETTA, LARGA 4-8 mm, FORMANTE UN ANGOLO STRETTO CON IL FUSTO. OGNI PIANTA PORTA DUE O TRE (PIÙ RARAMENTE CINQUE) SPIGHE TERMINALI, ERETTE E STRETTAMENTE RAVVICINATE UNA ALL'ALTRA, DI 9-12 cm. GLI IBRIDI DI *Sporobolus* PRESENTI IN LAGUNA DI VENEZIA SONO APPARENTEMENTE SIMILI ALLA SPARTINA AUTOCTONA; TUTTAVIA, SI DISTINGUONO PER LE FOGLIE, CHE APPAIONO DI COLORE VERDE BRILLANTE E DISPOSTE AD ANGOLO PIÙ AMPIO, QUASI RETTO, CON IL FUSTO, E PER LE DIMENSIONI MAGGIORI.



A PROPOSITO DI...



DIFFUSIONE

L'ALTO ADRIATICO È L'UNICA ENCLAVE DI PRESENZA DI SPARTINA NEL MEDITERRANEO: È IPOTIZZABILE CHE LA SPECIE SI SIA DIFFUSA DALLE COSTE ATLANTICHE DURANTE LE GLACIAZIONI DEL QUATERNARIO, E SIA SUCCESSIVAMENTE RIMASTA ISOLATA IN QUESTA AREA RELATIVAMENTE FREDDA DEL MEDITERRANEO.